

Presentato a Roma il rapporto Federcostruzioni 2013 “Il sistema delle costruzioni in Italia”

28 Novembre 2013

Il rapporto presentato da Federcostruzioni rispecchia il momento di **estrema difficoltà** che il mondo delle costruzioni sta affrontando. **Dal 2008, anno in cui è iniziata la crisi, al 2012 il valore della produzione del settore si è ridotto di un quarto**, causando una **perdita di 80 miliardi di euro**. Negativa anche la stima per il 2013 che ha fatto registrare un calo del 4%, e nel 2014, anche se la contrazione sarà più contenuta, il settore resterà in recessione, con un calo del valore della produzione del 2,9%. E la situazione poteva essere ben peggiore se a limitare il crollo non ci fosse stata la **forte domanda estera**.

Il presidente di Ance e Federcostruzioni **Paolo Buzzetti** ha esortato le istituzioni a prendere **immediate contromisure** per affrontare questa drammatica situazione, **“L’aggancio della ripresa internazionale non è scontato** – ha commentato – **è indispensabile rilanciare l’edilizia e allentare i parametri europei** per far respirare l’economia”.

Tra le principali cause che stanno mettendo in ginocchio la filiera il **credit crunch** è sicuramente quella più preoccupante. “La mancanza di liquidità e la chiusura del sistema bancario verso il nostro settore – ha detto Buzzetti – costituiscono i fattori che maggiormente incidono sulle possibilità di una ripresa produttiva”. **Positiva invece la forte predisposizione delle imprese ad una sempre maggiore innovazione**, che per il presidente dell’Ance “dimostra il grande interesse per un diverso modo di produrre e di costruire, dove la sostenibilità, l’efficientamento energetico, l’attenzione a soluzioni costruttive di tipo nuovo sono i fattori decisivi della competitività”.

[13922-Nota_stampa_Federcostruzioni.pdf](#)[Apri](#)